

Rassegna del 24/11/2019

Tirreno Pisa-Pontedera	Una cena "liberatoria" per ringraziare gli angel della Protezione civile	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Panchine rosse anti femminicidi in una piazzetta tutta nuova	...	2
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Panchine rosse contro le violenze	Lotti Eleonora	4
Nazione Pisa-Pontedera	Architetture analogiche di Massimo Gasperini in mostra alla torre	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Da Firenze al mare, l'avventura sull'Arno	Quirici Michele	6
Nazione Pisa-Pontedera	Il mago delle acque che sognava di collegare Pontedera e Fornacette con un canale	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Il 7 dicembre a Fornacette la festa di Tifo Pisa	...	8
Tirreno Pisa-Pontedera	A Fornacette il primo torneo per dilettanti	...	9

DOPO LE PREOCCUPAZIONI DEI GIORNI SCORSI

Una cena “liberatoria” per ringraziare gli angel della Protezione civile

PONTEDERA. Dopo lo spavento, una cena per festeggiare lo scampato pericolo e tirare finalmente un sospiro di sollievo. Anche se la pioggia continua a cadere, e non è da escludere un'altra allerta nelle prossime ore.

Quasi sicuramente, però, non sarà rossa come quella decretata dalla Protezione civile una settimana fa, quando centinaia di persone in Valdera – tra volontari e forze dell'ordine – sono state impegnate sul territorio a guardia dell'Arno, dell'Era e dei tanti canali gonfiati dalle piogge che hanno convinto la Regione a dichiarare il rischio alluvione, anche a Pontedera. Oltre ventiquattrore di interventi, monitoraggio e informazione nei confronti della cittadinanza. Venerdì sera i Comuni di Pontedera, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari e Palaia hanno partecipato alla cena organizzata dal-

la Protezione civile per ringraziare tutte quelle persone che domenica scorsa hanno fatto gli straordinari, sotto la pioggia, per evitare di far finire sott'acqua molte zone della provincia.

Alla festa, che si è svolta al Parco della fornace, a Fornacette, hanno partecipato i dipendenti dei vari comuni, i volontari delle associazioni, alcuni membri della Protezione civile e una rappresentanza di agenti della polizia municipale. Presente anche il sindaco di Pontedera, **Matteo Franconi**, che ha la delega alla Protezione civile per ciò che riguarda l'Unione dei Comuni della Valdera. «Abbiamo deciso di passare una serata insieme - dice Franconi - in completa spensieratezza, dopo giorni di grande lavoro che sicuramente non dimenticheremo. Grazie a tutte le persone che si sono date da fare senza sosta». —



Un momento della cena che si è svolta al Parco della fornace di Fornacette



FORNACETTE

Panchine rosse anti femminicidi in una piazzetta tutta nuova

Inaugurato lo spazio vicino a Tosco Romagnola e centro del paese. Il sindaco: «L'amore per le donne deve essere forte ma senza l'uso della forza»

FORNACETTE. Inaugurazione del rifacimento di una piazza e dell'installazione di due panchine rosse, simbolo della lotta ai femminicidi in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

È stata una giornata importante per Calcinai, quella di ieri, con le autorità che hanno presieduto in piazza Jan Palach nella frazione di Fornacette per un taglio del nastro significativo e al tempo stesso utile. Rilevanti, infatti, i lavori di rifacimento della piazza, caratterizzati dallo smantellamento dei cordoli di marciapiedi e aiuole, dal rifacimento di vialini e della stessa piazzetta, realizzando una pavimentazione più agevole di conglomerato bitumi-

noso; in aggiunta, un nuovo sistema di regimazione delle acque con l'eliminazione del vecchio lampione, sostituito con due punti di illuminazione a Led. In questa maniera, con una spesa di trentamila euro, l'area a verde è diventata più grande.

È qui che sono stati inserite le due panchine rosse che rappresentano la lotta alla violenza sulle donne. «L'amore per le donne deve essere forte, ma senza usare la forza – ha detto il sindaco **Cristiano Alderigi** – La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è solo l'occasione per ricordarci quanto questa battaglia di civiltà sia ancora attuale. Il fenomeno dei femminicidi è tutt'altro che debellato. Il rispetto per le donne deve essere mostrato ogni singolo giorno, solo così potremo azzerare certe terrificanti statistiche e vivere in un paese più sensibile e civile». —



Sopra i cittadini al rinfresco, sotto l'inaugurazione e le panchine

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



RASSEGNA STAMPA DEL 24/11/2019

Gentile cliente, in data odierna non è stato possibile monitorare le seguenti testate poiché non disponibili:

LOMBARDIA: Prealpina

SARDEGNA: Unione Sarda

Non appena possibile riceverete gli articoli di vostro interesse

Panchine rosse contro le violenze

In occasione della campagna in difesa delle donne
 il Comune installa le sedute in piazza Jan Palach

FORNACETTE
 di **Eleonora Lotti**

Un simbolo per ricordare le donne che ogni giorno in tutto il mondo subiscono violenze di ogni genere. In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre, il comune di Calcinaia ha deciso di sistemare due panchine rosse in piazza Jan Palach davanti alla Sartoria della Solidarietà, recentemente riqualificata. «Sono qui per partecipare sì a questa inaugurazione significativa, ma anche per ricordare l'importanza della giornata del 25 novembre - interviene l'onorevole Lucia Ciampi - una giornata contro la violenza fisica e psicologica verso tutte le donne. Purtroppo, ad oggi in Italia, il 68% delle violenze in genere è proprio sulle donne e la maggior parte delle volte coloro che compiono questi atti violenti sono le persone più vicine. Stiamo con tutte le nostre forze cercando prevenire e combattere questo orrendo crimine, sostenere le appoggiare le vittime e ci stiamo battendo affinché questi crimini vengano perseguiti penalmente».

Anche la presidente della Sartoria

della Solidarietà nata con le donne e per le donne, Iria Parlanti è intervenuta ringraziando le istituzioni e ricordando l'importanza di educare i figli al rispetto verso le donne e alle donne il dovere di farsi rispettare, perchè uno schiaffo, uno strattone o anche un insulto non sono mai gesti d'amore e non vanno in nessuno modo giustificati. Con lei anche il vicesindaco Flavio Tani e il sindaco Cristiano Alderigi sono intervenuti. «Oggi noi inauguriamo queste due panchine rosse, a simboleggiare le scarpe rosse delle donne che non possono più indossarle - precisa il sindaco - anche in questi giorni purtroppo sono arrivate notizie di donne uccise da partner, ex partner, mariti gelosi... Non può e non deve essere così. Si amano le persone con forza, non con la forza. E' questo che ogni uomo deve capire». Ad anticipare poi l'immane taglio del nastro, l'attrice di teatro Benedetta Berti ha reinterpretato la pungente ironia del monologo «Alice nel paese senza meraviglie» tratto da «Tutta casa, letto e chiesa» di Franca Rame e Dario Fo, con espressività emozionante, inquieta, a tratti surreale.



Il monologo di Benedetta Berti in «Alice nel paese senza meraviglie»



© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCINAIA

Architetture analogiche di Massimo Gasperini in mostra alla torre

Si chiama «Architetture Analogiche» ed è la personale dell'architetto Massimo Gasperini che si inaugura il 30 novembre alle 17.30 alla Torre degli Upezzinghi di Calcinaia. La mostra è visitabile fino al 15 dicembre ed è curata da Paolo Grigò, con i testi di Pina Melai per conto dell'assessorato alla cultura. I contributi fotografici sono di Piero Puntoni.



Da Firenze al mare, l'avventura sull'Arno

Nel 1908 la prova del Raspamota con a bordo il pontederese Bellincioni, il senatore Orlando e il cavaliere Picchiotti

IL SUCCESSO

I tre protagonisti volevano dimostrare che si poteva navigare il fiume in sicurezza

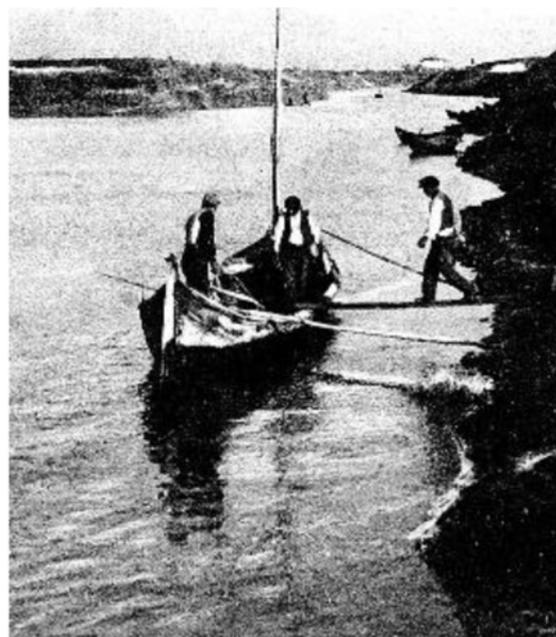
PONTEREDERA

di **Michele Quirici**

Nel corso dei secoli il nostro maggior fiume ha sempre rappresentato una via di comunicazione straordinaria e la navigazione interna è sempre stata una risorsa irrinunciabile. L'Arno smise di regnare con l'avvento della ferrovia e con l'arrivo dei nuovi mezzi di locomozione. All'inizio del XX secolo in molti provarono ad invertire questa tendenza e misero in atto tutta una serie di iniziative per scongiurare l'abbandono delle vie d'acqua. Nel 1906 a Livorno venne organizzato un convegno sul tema dove fu votato "un ordine del giorno col quale si invita il Governo a volere sollecitamente riordinare e maggiormente sviluppare questo importantissimo servizio pubblico". Uno dei più attivi fu sicuramente l'ingegnere Giovanni Bellincioni che per lo sviluppo di Pontedera e del nostro territorio pensò e progettò il canale Pontedera-Fornacette. Nelle sue intenzioni il canale doveva rappresentare un'asse della navigazione fluviale tra Livorno e Firenze. Il Consiglio Comunale di Pontedera nel dicembre 1906 esaminò la relazione del professionista, ed emise "voti favorevoli per la sollecitata costruzione del canale navigabile Pontedera-Fornacette (...) cosa di somma importanza per l'industria e il benessere di questo paese". I rappresentanti del "partito dell'acqua" non si

fermarono alla produzione di memorie e studi ma vollero compiere un'impresa epica: la prova del Raspamota. La scommessa era quella di partire a bordo di un'imbarcazione da Firenze e raggiungere Pisa e la foce. Il viaggio sarebbe servito a dimostrare come l'Arno fosse una via d'acqua sicura e percorribile. Nel gennaio del 1908 tutto era pronto. Sostenitori dell'iniziativa a cui parteciparono con grande entusiasmo furono: Salvatore Orlando celebre per i suoi cantieri navali di Livorno e Giulio Picchiotti proprietario degli omonimi cantieri di Limite sull'Arno. L'imbarcazione era "un battello a motore simile a quelli che solcavano il Mississippi, che muoveva a poppa una ruota con delle pale". "La partenza avvenne dall'antico porto del Pignone che si trovava a ridosso della porta San Frediano. All'equipaggio, composto dal capitano, timoniere, pilota, motorista e suo aiutante, si aggiungevano durante le numerose soste lungo il tragitto da Firenze a Pisa anche i passeggeri". La velocità media del Raspamota fu di 12,760 km/h. Da Firenze a Pontedera impiegò 5 ore e 15 minuti. Da Pontedera a Calcinaia la velocità fu di 15 km/h e da Calcinaia a Pisa toccò il massimo con 15,360 km/h. A raccontare l'evento furono chiamati i giornalisti del Nuovo Giornale, de La Nazione e del Piccolo.

A poco a poco la navigazione fluviale diventerà marginale fino a scomparire. Oggi, e l'esperienza del nostro battello fluviale lo ha dimostrato, occorrerebbe ripensare alle vie d'acqua oltre che al trasporto delle merci anche in chiave turistica. Sarebbe bellissimo un giorno poter compiere nuovamente il viaggio del nostro Raspamota.



Una vecchia foto scattata nei primi del '900 dello scalo dei renaioli a Boccadera



Il mago delle acque che sognava di collegare Pontedera e Fornacette con un canale

Giovanni Bellincioni, figlio del grande architetto Luigi fu assessore a Firenze

La prima volta che ho “incontrato” Giovanni Bellincioni è stato per le ricerche sul padre Luigi, il celebre architetto. Mi ricordo che trovammo con l’amico Enrico Agonigi la sua firma nell’atto di donazione delle carte del suo illustre genitore all’Accademia delle Arti del Disegno di Firenze. Anni dopo con Massimo Guidi, un altro caro amico, decidemmo di ristampare un suo libro: La Valdera, per salvare forse la prima guida sulla nostra terra. Della biografia del valente ingegnere si è occupato Agonigi in occasione della riscoperta di questo volume che vide la prima stampa nel 1931: “l’ingegner Giovanni Bellincioni, nasce il 25 luglio 1875 e scompare il 13 agosto 1956 a Firenze. Si laurea al Politecnico di Torino nel 1898, nel 1915 diventa Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Firenze. Progetta il piano regolatore e la riqualificazione del quartiere di San Frediano. Nel 1918 si trasferisce a Milano e collabora con l’ing. Omodeo, perfezionandosi nello studio dell’ingegneria idraulica. Nel 1934 ritorna stabilmente a Firenze dove nel 1921 aveva lasciato la carica all’assessorato ai Lavori Pubblici e dal 1940 alla fine della guerra dirige l’Ufficio Tecnico, progettando l’assetto della fognatura fiorentina. Tra il 1920 ed il ’23 realizza alcuni stabilimenti balneari a Viareggio. Nel corso della sua carriera realizza numerose opere idrauliche tra cui: il lago artificiale di Terzollina e la sistemazione dei laghi di Chiusi e Montepulciano, per l’irrigazione di 13.000 ettari della Val di Chiana, il primo lago artificiale dell’Italia peninsulare, il lago Fabio in provincia di Grosseto e successivamente quello della Tenuta delle Capezzine, dell’Istituto Tecnico Agrario Vegni di Siena. Inoltre progetta gli acquedotti sussidiari serviti da laghi artificiali, come quelli per Firenze, Cortona, Siena, Fiesole, Montecatini e Lari; quest’ultimo in collaborazione col padre”.





SUPPORTER

Il 7 dicembre a Fornacette la festa di Tifo Pisa

Giacomo Di Sacco e Fabio Grasci Puccini sono pronti a... spegnere le candeline: la festa di Tifo Pisa a Fornacette, che celebra 5 anni di attività di uno dei luoghi cult dei supporter nerazzurri del capoluogo e della provincia, si terrà sabato 7 dicembre dalle ore 15.30 alle ore 19, con aperitivo e ospiti in negozio.



SQUASH

A Fornacette il primo torneo per dilettanti

Il primo torneo dilettantistico di squash della provincia di Pisa a Fornacette alla palestra Valdera Wellness, è stato vinto da Daniele Nencini, secondo Marco Mariotti, al terzo posto Mirko Turini. Ha premiato tutti il vicesindaco Flavio Tani.

